

**D.g.r. 22 marzo 2021 - n. XI/4447****Approvazione della misura «Demo - Iniziative Ed eventi di design e moda»**

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 1 ottobre 2015, n. 27 «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo»;

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014 n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà d'impresa, il lavoro e la competitività»;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018 n. 64 che individua, tra le linee strategiche per l'azione del governo regionale, il consolidamento del posizionamento della Lombardia nel settore moda e design, nella logica di rafforzarne il driver di attrattività del territorio;

Vista la Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale - DEFR 2020 approvata con d.g.r. 30 ottobre 2020, n. 3748 in cui si dice che verranno promosse iniziative volte a sostenere progetti pilota di promozione del territorio in chiave di marketing territoriale e di valorizzazione dei settori moda e design quali fattori di attrattività;

Vista la Comunicazione alla Giunta regionale nella seduta del 21 dicembre 2020 da parte dell'Assessore regionale al Turismo, Marketing Territoriale e Moda, in relazione al «Documento di riferimento per la programmazione pluriennale delle politiche di marketing territoriale nel settore turismo» dal quale i driver della Moda e del Design risultano essere degli asset strategici del sistema economico-produttivo regionale, in grado - se opportunamente valorizzati - di trainare il processo di recupero di attrattività, contribuendo al miglioramento delle condizioni socio-economiche del territorio e delle comunità che vi risiedono;

Vista la deliberazione n. 4418 recante «Piano annuale della promozione turistica e dell'attrattività previsto dall'art. 16 della l.r. 1° ottobre 2015, n. 27 (a seguito di parere della commissione consultiva)» approvata in data 17 marzo 2021, che definisce gli indirizzi per le politiche turistiche e dell'attrattività, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza sanitaria, ancora in corso, sul sistema complessivo dell'attrattività regionale;

Rilevato che:

- nell'ambito del sistema economico lombardo moda e design rappresentano due tra i settori più dinamici e rilevanti per numero di occupati, valore aggiunto prodotto e trend legati all'export e si configurano quali aree di eccellenza riconosciute a livello internazionale per grado di innovazione e qualità espressa;
- in Lombardia, seppur con le limitazioni dovute all'attuale situazione di emergenza pandemica, si svolgono comunque attraverso formule alternative ed allo stesso tempo innovative, i principali eventi di settore a valenza internazionale, quali, ad esempio, il Salone del Mobile e le Settimane della moda, occasioni di presentazione delle principali innovazioni di prodotto e delle tendenze di mercato, ma anche di promozione del territorio in una logica di marketing territoriale;

Ritenuto quindi:

- di attivare una misura sperimentale per sostenere eventi ed iniziative in ambito design e moda che avranno luogo sul territorio lombardo nel biennio 2021-2022, da svolgersi compatibilmente con disposizioni per il contenimento della diffusione dei contagi da COVID-19;
- di approvare la misura «DEMO - Iniziative ed eventi di design e moda» di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, prevedendo per la sua attuazione uno stanziamento complessivo a carico del bilancio 2021-2022 di Regione Lombardia di € 800.000,00;

Dato atto che gli oneri finanziari a carico di Regione Lombardia previsti dalla presente deliberazione trovano copertura per € 400.000,00 a valere sul capitolo 14518 «Trasferimenti alle imprese per iniziative inerenti la moda e il design» degli esercizi finanziari 2021-2022 e per € 400.000,00 a valere sul capitolo 14519 «Trasferimenti a istituzioni sociali private per iniziative inerenti la moda e il design» degli esercizi finanziari 2021-2022 che presentano la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;

Ritenuto di riservare la facoltà di una eventuale implementazione della disponibilità finanziaria a seguito di risorse resesi disponibili sul bilancio regionale;

Richiamata la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) e in

particolare il punto 2 per quanto riguarda la nozione di impresa ed attività economica;

Visto il Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «*de minimis*», con particolare riferimento agli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti *de minimis*), 5 comma 1 (cumulo) e 6 (controllo), applicabile solo per i potenziali beneficiari che svolgano attività economica;

Ritenuto che:

- la concessione dei contributi non è rivolta ai settori esclusi di cui all'articolo 1 par. 1 e 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- la concessione dei contributi non è rivolta alle imprese che, se risultante da dichiarazione ai sensi del d.p.r. n. 445/2000, si trovano in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
- non sarà prevista la cumulabilità degli incentivi della misura di cui all'allegato A con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili;

Ritenuto che, in caso di svolgimento di attività economica, le agevolazioni non saranno erogate ad imprese che non rispettano, in sede di pagamento, il requisito della sede legale o unità operativa sul territorio regionale;

Dato atto che le imprese beneficiarie devono sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che:

- attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'articolo 1 par. 1 e 2 del suddetto Regolamento (UE) 1407/13;
- attestati di non rientrare in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
- attestati il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'Impresa /Libero Professionista richiedente conformemente a quanto previsto all'art. 2 paragrafo 2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 1407/2013;

Dato atto che qualora l'importo dell'agevolazione concedibile per il singolo beneficiario sia superiore al massimale «*de minimis*» disponibile, l'importo dell'agevolazione potrà essere rideterminato fino alla concorrenza del massimale «*de minimis*» ancora disponibile per il singolo beneficiario, ai sensi del Decreto 31 maggio 2017, n. 115, art. 14, comma 4;

Richiamato il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017 ed entrato in vigore il 12 agosto 2017) «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» che ha dato attuazione alla legge 234 del 2012;

Dato atto che agli adempimenti connessi al Registro Nazionale Aiuti sopra richiamato provvederà la Direzione Generale Turismo, Marketing Territoriale e Moda;

Dato atto che con successivi provvedimenti del Dirigente della U.O. «Marketing Territoriale, Moda e Design» si procederà all'assunzione degli atti amministrativi e contabili necessari alla realizzazione della misura di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

viste:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzativa e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;
- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche e integrazioni nonché il regolamento di contabilità della Giunta regionale;
- la legge regionale 1 febbraio 2012 n. 1 «Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di

## Serie Ordinaria n. 12 - Mercoledì 24 marzo 2021

accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria» e le successive d.g.r. n. 5500/2016, n. 6000/2016, n. 6642/2017, 3238/2020 in materia di semplificazione dei bandi regionali;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

## DELIBERA

1. di approvare i criteri attuativi della misura «DEMO - Iniziative ed eventi di design e moda» di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare atto che gli oneri finanziari per complessivi € 800.000,00 previsti dalla presente deliberazione trovano copertura per € 400.000,00 a valere sul capitolo 14518 «Trasferimenti alle imprese per iniziative inerenti la moda e il design» degli esercizi finanziari 2021-2022 e per € 400.000,00 a valere sul capitolo 14519 «Trasferimenti a istituzioni sociali private per iniziative inerenti la moda e il design» degli esercizi finanziari 2021-2022 che presentano la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;

3. di demandare al Dirigente pro tempore della U.O. «Marketing Territoriale, Moda e Design» l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione dell'iniziativa ivi compresa l'assunzione dei necessari atti contabili nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 e gli adempimenti connessi al registro nazionale aiuti;

4. di prevedere che, per i potenziali beneficiari che svolgano attività economica, l'aiuto è concesso ai sensi del Regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» con particolare riferimento agli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 comma 1 (cumulo) e 6 (controllo);

5. di riservarsi la possibilità di implementare la disponibilità finanziaria della misura in argomento a fronte di eventuali risorse resesi disponibili sul bilancio regionale;

6. di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale regionale.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

— • —

<b>TITOLO</b>	<b>DEMO - INIZIATIVE ED EVENTI DI DESIGN E MODA</b>
<b>FINALITÀ</b>	<p>La misura intende sostenere proposte progettuali volte a promuovere e valorizzare il sistema creativo regionale del design e della moda quali fattori di attrattività del territorio.</p> <p>Nell'ambito del sistema economico lombardo design e moda rappresentano due tra i settori competitivi più dinamici e rilevanti per numero di occupati, valore aggiunto prodotto e trend legati all'export configurandosi quali aree di eccellenza riconosciute a livello internazionale per grado di innovazione e qualità espressa.</p> <p>In particolare, la misura finanzia, con contributi a fondo perduto, iniziative ed eventi di promozione dei settori design e/o moda, anche realizzati in forma digitale.</p>
<b>SOGGETTI BENEFICIARI</b>	I beneficiari sono soggetti privati in forma di impresa o associazione o fondazione. Sono escluse le persone fisiche.
<b>DOTAZIONE FINANZIARIA</b>	<p>La dotazione finanziaria complessiva è di € 800.000 per il biennio 2021-2022, così suddivisa:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• € 300.000 per il 2021 di cui € 150.000 per imprese e € 150.000 per associazioni o fondazioni;</li><li>• € 500.000 per il 2022 di cui € 250.000 per imprese e € 250.000 per associazioni o fondazioni.</li></ul> <p>Capitolo 14518 "Trasferimenti alle imprese per iniziative inerenti la moda e il design".</p> <p>Capitolo 14519 "Trasferimenti a istituzioni sociali private per iniziative inerenti la moda e il design".</p>
<b>FONTE DI FINANZIAMENTO</b>	Risorse regionali
<b>TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE</b>	<p>L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto fino a un massimo di 30.000 euro, pari al 50% delle spese ammissibili.</p> <p>L'investimento minimo è fissato in 10.000 euro.</p>
<b>REGIME DI AIUTO DI STATO</b>	<p>Gli aiuti sono concessi, per i potenziali beneficiari che svolgano attività economica, sulla base del Regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".</p> <p>Qualora la concessione del beneficio comporti il superamento dei massimali di cui all'articolo 3, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 1407/2013, l'importo dell'agevolazione potrà essere rideterminato fino alla concorrenza del massimale "de minimis" ancora disponibile.</p> <p>Non è prevista la cumulabilità con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili.</p>
<b>INTERVENTI AMMISSIBILI</b>	Le iniziative devono essere coerenti e valorizzare gli obiettivi strategici perseguiti da Regione Lombardia in ambito moda e design con riferimento ai seguenti ambiti:

	<p>a) realizzazione di iniziative rivolte a studenti o professionisti della moda e del design (a titolo esemplificativo, non esaustivo, contest, premi, graduate week, fashion e design week, sfilate, esposizioni) finalizzate a dare visibilità alla creatività e al talento dei giovani e alle professionalità meno conosciute del settore;</p> <p>b) realizzazione di eventi ed esposizioni di particolare rilievo fuori dal territorio regionale - limitatamente alla valorizzazione delle eccellenze del design e della moda lombarda;</p> <p>c) realizzazione di iniziative ed eventi di contaminazione dei settori moda e design con altri comparti attrattivi per il territorio quali ad esempio turismo, cultura, spettacolo, food, shopping, sport, ecc.</p> <p>d) realizzazione di iniziative ed eventi in grado di promuovere e far conoscere i temi della sostenibilità e del contrasto alla contraffazione dei prodotti della moda e del design.</p> <p>Le iniziative/eventi devono essere esclusivamente rivolte al settore moda e/o design e realizzate in Lombardia. Sono ammesse iniziative fuori dal territorio regionale, limitatamente al perseguimento degli obiettivi di cui alla lettera b).</p> <p>Ciascun soggetto può presentare una domanda per ciascuna annualità.</p>
<b>SPESE AMMISSIBILI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• allestimento location;</li> <li>• affitto spazi e aree di privati, canone di noleggio delle attrezzature per la durata dell'evento/iniziativa;</li> <li>• tasse e imposte (diverse da quelle legate al costo del lavoro e delle spese generali es. canoni utenze luce, gas, e acqua) e comprese diritti d'autore (SIAE);</li> <li>• logistica e trasporti;</li> <li>• servizi assicurativi;</li> <li>• servizi di accoglienza, assistenza e vigilanza;</li> <li>• ingaggio di figure professionali necessarie per la realizzazione dell'evento (es. modelle/i, presentatori/moderatori; performer, truccatori, ecc.);</li> <li>• servizi di traduzione e interpretariato;</li> <li>• servizi fotografici e di riprese audio/video funzionali all'evento;</li> <li>• servizi di comunicazione e realizzazione di materiali di comunicazione, targhe/riconoscimenti, ufficio stampa, prodotti editoriali, contenuti per sito web e social network;</li> <li>• realizzazione video;</li> <li>• acquisto spazi pubblicitari, campagne di sponsorizzazione su social network.</li> </ul>
<b>TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA</b>	<p>La procedura prevista è a sportello valutativo, previa istruttoria formale.</p>
<b>ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE</b>	<p>Le domande di contributo dovranno essere presentate esclusivamente in via telematica tramite piattaforma informatica.</p> <p>Le richieste di contributo devono essere presentate nel periodo compreso tra il 180° e il 90° giorno prima della data di realizzazione dell'iniziativa.</p> <p>Le proposte verranno esaminate periodicamente secondo l'ordine cronologico di arrivo fino ad esaurimento delle risorse disponibili per ciascuna annualità.</p>

	<p>L'istruttoria tecnica dei progetti fa riferimento ai seguenti ambiti di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Qualità dell'iniziativa o dell'evento;</li><li>• Curriculum ed esperienza del richiedente;</li><li>• Caratteristiche dell'iniziativa o dell'evento.</li></ul> <p>Per la valutazione dei progetti sarà costituito un Nucleo di Valutazione composto da rappresentanti regionali da nominare con apposito provvedimento a cura del Responsabile del procedimento. Non è previsto alcun compenso per i membri.</p> <p>A seguito della valutazione, il Responsabile del procedimento assegnerà il contributo al beneficiario con proprio decreto entro 60 giorni dalla data di presentazione della domanda.</p>
<b>RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</b>	Dirigente pro tempore della Unità organizzativa Marketing Territoriale, Design e Moda.
<b>MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE</b>	La liquidazione avverrà in un'unica tranche a seguito della trasmissione della rendicontazione che deve avvenire entro 60 giorni dalla conclusione dell'iniziativa.

Serie Ordinaria n. 12 - Mercoledì 24 marzo 2021

## D.g.r. 22 marzo 2021 - n. XI/4448 Approvazione dei criteri attuativi della misura «Lombardia Attrattiva»

### LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 1 ottobre 2015, n. 27 «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo» che all'art. 17 prevede che l'ente regionale attivi interventi per l'attrattività del territorio anche attraverso azioni di marketing territoriale e di promozione integrata;

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014 n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» che all'art. 3, comma 3, prevede l'adozione di provvedimenti per lo sviluppo dell'offerta localizzativa, la gestione della filiera dell'attrattività, la realizzazione di servizi per gli investitori, l'attrazione della domanda di investimento nazionale e internazionale e la definizione di specifici strumenti di incentivazione a favore delle imprese;

Richiamato il programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018 n. 64, che:

- individua tra le linee strategiche per l'azione del governo regionale la promozione in chiave di marketing territoriale della sinergia con alcuni driver di riconosciuta capacità di attrazione, in particolare favorendo l'effetto moltiplicatore dei comparti economici quali volano per l'attrattività in chiave di sviluppo sostenibile;
- prevede la promozione del «prodotto territorio», valorizzando le potenzialità di sviluppo per attrarre nuovi fruitori delle opportunità presenti in Lombardia, in ottica di marketing territoriale;

Vista la Comunicazione alla Giunta regionale nella seduta del 21 dicembre 2020 da parte dell'Assessore regionale al Turismo, Marketing Territoriale e Moda, relativa al «Documento di riferimento per la programmazione pluriennale delle politiche di marketing territoriale nel settore turismo» che individua i principali indirizzi per l'elaborazione delle politiche di riposizionamento della Lombardia attraverso la valorizzazione dei fattori di attrazione e delle risorse locali per la competitività e la sostenibilità dei territori;

Vista la deliberazione recante «Piano annuale della promozione turistica e dell'attrattività previsto dall'art. 16 della l.r. 1° ottobre 2015, n. 27» approvata con d.g.r. 17 marzo 2021 n. 4418, che definisce gli indirizzi per le politiche turistiche e dell'attrattività, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza sanitaria, ancora in corso, sul sistema complessivo dell'attrattività regionale;

Vista la Comunicazione alla Giunta regionale nella seduta del 17 novembre 2020 «Verso la Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile - Proposta di documento strategico regionale» per uno sviluppo sostenibile del territorio inteso nelle sue componenti ambientali, economiche e sociali, che persegue obiettivi di sostenibilità nelle politiche territoriali e di settore;

Considerato che Regione Lombardia intende sostenere azioni pilota volte a promuovere e valorizzare l'attrattività della Lombardia in un'ottica di marketing territoriale attraverso il finanziamento di proposte progettuali presentate da enti pubblici territoriali lombardi;

Dato atto che le azioni devono distinguersi per innovatività e replicabilità ed essere finalizzate a creare una situazione favorevole alla ripresa economica a vantaggio delle imprese e delle attività economiche di un territorio vasto, attraverso la spinta attrattiva del territorio stesso, nella logica di uno sviluppo sostenibile che nella sua accezione più ampia comprenda la dimensione ambientale, economica e sociale, quale leva di vantaggio competitivo per i territori;

Ritenuto di:

- approvare i criteri attuativi dell'iniziativa «Lombardia attrattiva» di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per il sostegno allo sviluppo e alla realizzazione di progetti di marketing territoriale di enti pubblici territoriali lombardi;
- prevedere per l'attuazione dell'iniziativa uno stanziamento a carico del bilancio pluriennale 2021-2023 di Regione Lombardia di € 200.000,00;

Dato atto che gli oneri finanziari di cui sopra trovano copertura a valere sul capitolo 8643 «Trasferimenti alle amministrazioni locali per interventi di sostegno alla produzione di servizi alle imprese» degli esercizi finanziari 2021 e 2022, che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;

Ritenuto di riservare la facoltà di una eventuale implementazione della disponibilità finanziaria a seguito di risorse resesi disponibili sul bilancio regionale;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Richiamata la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) e in particolare il punto 2 per quanto riguarda la nozione di impresa ed attività economica;

Visto il Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 comma 1 (cumulo) e 6 (controllo), applicabile solo per i potenziali beneficiari che svolgano attività economica;

Ritenuto di applicare tale Regolamento nel caso di progetti che presentano gli elementi dell'art. 107.1 del TFUE;

Rilevato che alcune progettualità, per loro natura, si qualificano con carattere non economico e in taluni casi il contributo assegnato al soggetto beneficiario non è soggetto alla disciplina in materia di aiuti di Stato;

Ritenuto di stabilire che i soggetti beneficiari, fatti salvi gli interventi che non hanno rilevanza nell'ambito della disciplina aiuti come emerge dalla domanda di finanziamento, dovranno qualificare ogni singola attività del progetto come non aiuto o come aiuto ai sensi del Regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» sulla base della rilevanza economica e internazionale dell'attività medesima;

Dato atto che, in caso di applicazione del regolamento de minimis, il beneficiario deve sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che:

- informi su qualsiasi altro aiuto «de minimis» ricevuto a norma del suddetto regolamento o di altri regolamenti «de minimis» durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso, al fine della verifica del rispetto della soglia per impresa unica ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 e del cumulo con altri regimi «de minimis»;
- attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'articolo 1 par. 1 e 2 del suddetto Regolamento (UE);

Richiamato il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017 ed entrato in vigore il 12 agosto 2017) «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» che ha dato attuazione alla legge 234 del 2012;

Dato atto che agli adempimenti connessi al Registro Nazionale Aiuti sopra richiamato provvederà la Direzione Generale Turismo, Marketing Territoriale e Moda;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni nonché il Regolamento di contabilità della Giunta regionale,

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge, per i motivi in premessa;

### DELIBERA

1. di approvare i criteri attuativi della misura «Lombardia attrattiva» di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare atto che agli oneri finanziari per complessivi € 200.000,00 si farà fronte con le risorse a valere sul capitolo 8643 «Trasferimenti alle amministrazioni locali per interventi di sostegno alla produzione di servizi alle imprese» degli esercizi finanziari 2021 e 2022, che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;